

Newsletter settimanale FeBAF n. 43/2020 - 27 novembre



1. Dialogo italo - francese sui servizi finanziari: posizioni comuni su agenda europea

Le risposte nazionali ed europea alla pandemia, la CMU, l'imminente G20 a guida italiana. Sono alcuni dei temi toccati dall'ultimo round del Dialogo sui servizi finanziari che si è tenuto il 25 novembre in forma virtuale organizzato da FeBAF e Paris Europlace, organo rappresentativo della piazza finanziaria francese. Florence Lustman, presidente della FFA (Fédération Française de l'Assurance), è intervenuta sul primo tema, sottolineando come la risposta del settore assicurativo francese alla crisi, è stata molto solidale, dando vita a programmi di investimento basati su un'inedita strategia ESG. Sebastian Raspiller, rappresentante del Ministero del Tesoro francese, si è soffermato sul piano di recupero adottato in Francia, rinominato Transformation Plan, perché prevede cambiamenti strutturali del settore finanziario volti alla digitalizzazione economica e ad una green transition. Punti- questi ultimi - toccati anche dalla delegazione italiana, che con Elio Catania, senior advisor e consigliere del Ministro Patuanelli per la Politica Industriale, ha evidenziato l'importanza del buon utilizzo dei fondi in arrivo dal Recovery Plan. Sulla CMU è intervenuto David Sabatini (ABI), che ha condiviso gli obiettivi predisposti dal nuovo piano di azione europeo: da una prospettiva italiana, questo può aiutare il mercato di capitali, soprattutto a favore delle piccole medie imprese e per lo sviluppo di investitori a lungo

termine nell'economia reale, proprio ciò di cui l'Italia ha attualmente bisogno. Sul prossimo G20, che avrà presidenza italiana, è intervenuta la Senior Advisor per il MEF, Elisabetta Cervone, soffermandosi sulla necessità di sviluppare strategie a lungo termine che promuovano una società più verde, più inclusiva e digitale. A chiudere i lavori, il capo della delegazione italiana e vice presidente FeBAF, Innocenzo Cipolletta, che ha evidenziato l'importanza dei dialoghi tra le comunità finanziarie. Nello specifico, con quella francese molti punti di vista sono convergenti e preludono alla costruzione di posizioni comuni per l'agenda economica e finanziaria europea che potranno essere ufficializzate entro la data del prossimo round del Dialogo previsto nel primo semestre 2021.

2. Dialogo italo - tedesco sui servizi finanziari: convergenze significative su crediti deteriorati e riforma Solvency

Con incertezze su durata della pandemia e ripresa economica, le comunità finanziarie italiana e tedesca convergono sulla necessità di rendere più flessibile il quadro regolamentare per la gestione dei crediti deteriorati, la definizione di default (in vigore già da gennaio 2021) e in particolare le regole sul c.d. "calendar provisioning" per il trattamento macro-prudenziale dei crediti deteriorati (npl). E' quanto emerso dal 7° dialogo italo-tedesco sui servizi finanziari tra FeBAF e GBIC (German Banking Industry Committee) che si è tenuto in forma virtuale il 27 novembre e guidato per parte italiana dal Vice Presidente Innocenzo Cipolletta e, per parte tedesca, da Gerhard Hofmann, coordinatore del GBIC nonché rappresentante dell'associazione delle banche cooperative tedesche (BVR), una delle cinque associazioni aderenti. Durante il dialogo a cui hanno partecipato tra gli altri rappresentanti di Abi, Ania, Federcasse, Acri, Intesa Sanpaolo e Unicredit, è intervenuto anche il Vice Direttore Generale di Banca d'Italia, Luigi Federico Signorini, che ha analizzato le varie misure anti-Covid-19 adottate a livello nazionale ed europeo e ha sottolineato il ruolo fondamentale del settore bancario nell'attuale crisi. Durante il dialogo è stato analizzato anche il pacchetto di proposte regolamentari europee sul fintech. Le due delegazioni hanno discusso rischi e opportunità del nuovo quadro regolamentare sulle crypto valute (MiCa) e il futuro della resilienza digitale (DORA) nel settore bancario. Positiva, infine, la valutazione di un'iniziativa congiunta dell'associazione degli assicuratori tedeschi (GDV) e dell'ANIA tesa a formulare proposte condivise sull'imminente riforma del quadro regolamentare di Solvency II e su come il settore assicurativo possa contribuire, in qualità di investitore istituzionale, alla ripresa economica in Italia, Germania ed Europa. Il prossimo round del Dialogo si terrà nella prima metà del prossimo anno. A Roma o Berlino, è l'auspicio condiviso dalle delegazioni.

3. Sostenibilità e innovazione chiavi della ripartenza

La crisi pandemica, innescando uno shock economico globale, può nella sua drammaticità rappresentare un potente acceleratore della trasformazione verso un'economia resiliente e in grado di generare nuove opportunità. La chiave di questa svolta sta nella capacità di realizzare investimenti di medio e lungo termine che siano sostenibili per l'ambiente e per la società e che promuovano l'innovazione e la digitalizzazione. Questi sono stati i principali elementi di discussione dell'evento virtuale organizzato il 24 novembre dall'ANSPC - "[Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile](#)" - la quale ha partecipato anche Paolo Garonna (Segretario Generale FeBAF) ribadendo il ruolo essenziale della finanza e, in particolare, della finanza sostenibile in questo processo di transizione. Un nuovo slancio a livello europeo arriverà dalla strategia UE per la finanza sostenibile che, sottoposta a consultazione negli scorsi mesi, ha raccolto notevoli riscontri da parte degli stakeholder. Tra le 650 risposte, anche quella di FeBAF e delle sue associate. Un contributo centrale è atteso dalla neonata

“Piattaforma per la finanza sostenibile”, l’organo consultivo della Commissione UE composto da oltre 50 esperti che eredita i lavori del Technical Expert Group (Teg) ed elaborerà un corpo legislativo organico e coerente in tema di finanza sostenibile.

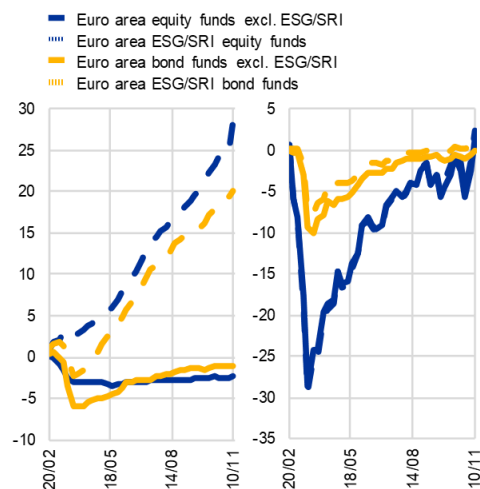
4. Rapporto sulla stabilità finanziaria BCE: sostenere transizione verso economia verde

Gli elementi di vulnerabilità nel settore delle imprese stanno aumentando con l’evolversi della pandemia e il loro affiorare potrebbe mettere alla prova la resilienza delle banche dell’euro-area. E’ quanto si legge nell’ultimo [rapporto sulla stabilità finanziaria](#) della zona Euro pubblicato il 25 novembre dalla Bce. L’attuale sostegno sta aiutando imprese e famiglie, ma in prospettiva potrebbero insorgere rischi da una ritiro prematuro delle misure - spostando dalla liquidità alla solvibilità i problemi aziendali - ma anche da un sostegno troppo prolungato. La Bce affronta anche il tema della redditività del settore bancario, indentificandone un parziale rimedio nel consolidamento. Dall’inizio del 2020 ad oggi, segnala il rapporto, l’esposizione delle banche dell’eurozona al debito sovrano del proprio paese è cresciuto di quasi il 19% in termini nominali, il maggior aumento dal 2012. Ciò ripropone in prospettiva il rischio di un legame fra debito sovrano e debito bancario come avvenuto nella grande crisi finanziaria del 2008-9. La percentuale di asset investita nei titoli sovrani varia tuttavia da paese a paese. "Dall’inizio del 2020", si legge nel rapporto, “è aumentata in una forbice compresa fra lo 0 e l’1,6%. E’ ora uguale all’11,9% per le banche italiane, al 7,2% per quelle spagnole e vicina al 2% per quelle francesi e tedesche”.

In prospettiva, la Bce sottolinea come sia importante che le banche, insieme al resto del sistema finanziario, “gestiscano i rischi per la stabilità finanziaria posti dai cambiamenti climatici e sostengano la transizione verso un’economia più verde”, registrando che durante la pandemia vi è stato un forte interesse per strumenti finanziari coerenti con i parametri della sostenibilità ESG - environmental, social and corporate governance - e green bonds.

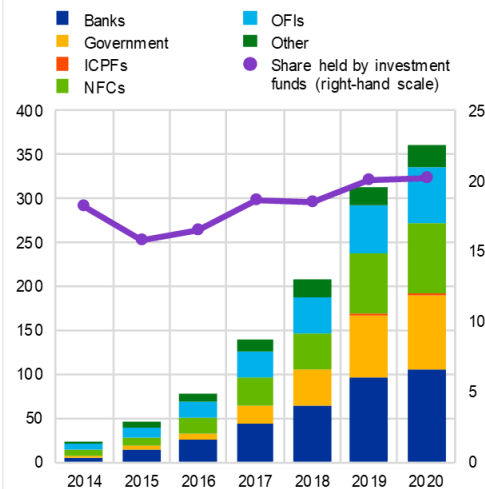
Cumulative flows and performance of ESG and non-ESG equity and bond funds

(20 Feb. - 11 Nov. 2020; left graph: flows as a percentage of total net assets; right graph: performance in percentages)



Outstanding amount of euro area green bonds by issuing sector and share held by investment funds

(2014-20; left-hand scale: € billions; right-hand scale: percentage of total outstanding amount)



Infine, un riferimento al c.d. “non-bank financial sector”: “un ritorno all’assunzione di rischi da parte di soggetti non bancari...aumenta anche la loro vulnerabilità ai deflussi e alle perdite qualora i rischi di credito delle imprese aumentassero in modo significativo”.

In brief

Novità nella governance di ESMA ed EIOPA. La prima, che controlla i mercati dei capitali europei, secondo fonti di stampa avrebbe selezionato l'elenco ristretto dei candidati qualificati alla carica di presidente "in base ai loro meriti, competenze, conoscenza dei partecipanti ai mercati finanziari e dei mercati stessi, e della loro esperienza relativa alla supervisione e regolamentazione finanziaria". Tra le "nominations", Maria-Luis Albuquerque, ex ministro delle finanze portoghese, Verena Ross, direttore esecutivo dell'ESMA negli ultimi 10 anni e Carmine di Noia, commissario della Consob. Il nuovo "spokesperson" entrerà in carica il 1° aprile 2021 con la nomina del Consiglio della Ue e il parere del Parlamento europeo. In EIOPA, che vigila sulle assicurazioni, è stato eletto vicepresidente l'austriaco Peter Braumüller. La ceca Zuzana Silberova è stata rieletta nel board, dove siederà anche Alberto Corinti (IVASS). Per la presidenza, si aspetta una nuova procedura per la successione a Gabriel Bernardino: così come per ESMA, l'attuale "chairperson" scade in primavera.

Save the Date



Rome Investment Forum 2020

In co-operation with  

14-15 December 2020



FeBAF organizza

IV Giornata dell'Investitore Istituzionale

Il risparmio italiano per il finanziamento delle imprese

Webinar su Microsoft Teams - Per registrarsi scrivere a info@febaf.it

1 dicembre ore 15:00

Associazione Bancaria Italiana in collaborazione con ABI Lab, OSSIF e CERTF organizza

Banche e Sicurezza 2020

Evento sulla piattaforma digital- Per registrarsi al seguente [link](#)

2-3 dicembre

Assofondipensione organizza

Assemblea Annuale dei Fondi Pensione Negoziati 2020

Evento in videoconferenza - Per registrarsi al seguente [link](#)

3 dicembre ore 10.00



Condividi sui social media



Segui i nostri canali social



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)